

L'INDAGINE/1

**Come cambiano i consumi degli umbri**

PAGINA 28-29

L'INDAGINE/2

**Nel carrello promozioni e meno quantità**

PAGINA 28-29

L'INDAGINE/3

**Raggi (Coop): il mercato rallenta, 2009 difficile**

PAGINA 28-29

PIANO ANTICRISI

**Il Governo incontra i sindacati per le misure**

PAGINA 30

COMPETITIVITÀ

**L'Italia al 40esimo posto nel mondo**

PAGINA 30

BANCHE

**Usa, 300 miliardi per salvare Citigroup**

PAGINA 30

## Mignini Petrini, "congelato" lo sciopero

Lo sciopero dei lavoratori della Mignini Petrini, previsto per oggi, è stato revocato. "In quanto è giunta alle segreterie regionali e nazionali di Cgil, Cisl e Uil una nota a firma della proprietà in cui si chiede di proseguire il confronto, convocando le parti per il 3 dicembre presso la Confindustria di Perugia. Inoltre, nello stesso documento, l'azienda dichiara di essere al lavoro per la soluzione dei problemi rimasti in sospeso, specie in ordine alla ricollocazione dei lavoratori in esubero e all'importo degli incentivi".

"A fronte di questa apertura congeliamo lo sciopero per vedere le carte in tavola - affermano le segreterie regionali di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil - tuttavia se nell'incontro di dicembre non verranno fuori proposte serie che soddisfino le nostre tre richieste (chiusura di Bastia senza esuberanti; ammortizzatori sociali adeguati per eventuali esodi volontari; incremento economico degli incentivi all'esodo), saremo costretti ad avviare una intensa fase di lotta".

## Vinti (Prc): a rischio 14mila precari

A pagare il prezzo più alto della crisi saranno i lavoratori ed in particolare i lavoratori precari. Il consigliere regionale di Rifondazione comunista, Stefano Vinti, raccoglie l'allarme della Cgil e rilancia: "L'assenza di tutele e di ammortizzatori sociali metterà a rischio di rinnovo, nel 2009, in Umbria, 13.960, numeri impressionanti per una regione come la nostra che già da tempo presenta un gap negativo rispetto ad altre realtà italiane per qualità del lavoro, in considerazione dell'alto numero di incidenti, e per livelli di salari e stipendi". "Alla luce di questo - sottolinea Vinti - serve l'intervento del Governo a sostenere alle fasce sociali più deboli attraverso l'aumento di salari, stipendi e pensioni e l'abbattimento della precarietà. Interventi per i quali è necessaria una forte mobilitazione sociale a cominciare dallo sciopero generale indetto dalla Cgil per il 12 dicembre che ci vedrà sostenitori".

## Un fondo regionale e il Piano per tutelare le sorgenti termali. "Sì" della II Commissione alla legge

La II Commissione consiliare ha dato il via libera al disegno di legge della giunta regionale relativo alle "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali". Al voto favorevole dei commissari di maggioranza ha fatto riscontro un'astensione "tecnica" di quelli dell'opposizione ("Attendiamo di recepire degli emendamenti dell'Esecutivo", ha precisato Raffaele Nevi del Pdl). Tra le novità della legge, l'istitu-

zione di un fondo regionale con quota parte degli introiti derivanti dai diritti di concessione. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore all'Ambiente, Lamberto Bottini e dallo stesso presidente della Commissione, Franco Tomassoni (Pd), mentre per Raffaele Nevi "nella nuova legge sono state inserite norme che rischiano di penalizzare pesantemente il comparto". Sullo sfondo, secondo il consigliere, la necessità di accordo con Rifondazione e Verdi.

Il testo, in precedenza, aveva creato una sorta di intoppo tra i commissari della maggioranza. Il "pomo della discordia" era rappresentato dalla richiesta, avanzata da Giancarlo Cintioli (Pd), di prevedere nel testo di legge l'obbligatorietà di mettere a bando una concessione nel caso eventuale in cui questa fosse stata ceduta. Una proposta poi rientrata che ha permesso quindi di dare via al voto. "Il testo emendato - ha sottolineato l'assessore regio-

nale all'Ambiente, Lamberto Bottini, presente ai lavori - conserva tutti i principi che hanno ispirato il disegno di legge originale, puntualizzando alcuni aspetti formali e sostanziali in merito alla pubblicità delle istanze e alla possibilità della concorrenza delle stesse. Inoltre - ha aggiunto - viene introdotto un Piano regionale per la valorizzazione delle sorgenti di acqua termale da realizzarsi entro tre anni dall'approvazione della Legge".

## ACQUE MINERALI

L'Osservatorio della Camera di Commercio di Perugia: nel III trimestre il fatturato del Manifatturiero perde altri 2 punti percentuali

# Imprese ancora in flessione

**Il dato: male Tessile e Abbigliamento, la crisi più forte nelle grandi aziende**

La distribuzione in crescita, ma dimezza la "spinta"

Il terzo trimestre 2008 conferma la situazione di difficoltà per il Manifatturiero e il Commercio. I settori, in base ai dati dell'Osservatorio della Camera di commercio di Perugia (che prende in esame 285 aziende della provincia)

registra una flessione, rispetto allo stesso periodo del 2007, che si attesta, per il Manifatturiero al 3,8% per quanto riguarda la produzione (-2,6 a livello nazionale), al 3,6% per il fatturato che, rispetto al secondo semestre scen-

de ancora di due punti percentuali. Calano del 4,8% gli ordinativi che nei tre mesi precedenti, erano scesi del 2,1%. La situazione è praticamente in media con quella dell'Italia Centrale. Le vendite, nel Commercio, in-

vece, scendono dell'1,1%. Le situazioni più critiche - stando sempre ai dati dell'Osservatorio - si registrano nelle Industrie meccaniche e dei Mezzi di trasporto e nel Tessile, Abbigliamento, Cuoio e Calzature. Mentre tengono "ma sempre in terreno negativo" le aziende piccole, sono quelle con più di 50 dipendenti a registrare un calo più accentuato. Il dato nuovo è proprio questo: l'accenuazione della difficoltà per le imprese più grandi. Quelle con meno di 10 dipendenti, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, segnano riduzioni meno accentuate: -2,7% nella produzione (-4,6% nel II trimestre), -1,6% nel fatturato (a fronte del -4,1% del precedente trimestre) e -2,8% negli ordinativi (rispetto al -3,3% del II trimestre). Più consistenti le flessioni per le imprese da 10 a 49 dipendenti, e in accelerazione rispetto al II trimestre 2008: -3,5% per la produzione (-2% nel trimestre precedente), -3,4% per il fatturato (a fronte del -1,6% del II trimestre) e -4,3% per gli ordinativi (-3,1% lo scorso trimestre). In questo trimestre a pagare il prezzo più alto sono le imprese con 50 e più dipendenti con la produzione che registra una riduzione tendenziale pari a -4,7% (a fronte del -0,2% del precedente trimestre), anche il fatturato scende 4,7% (a fronte del -0,4% del II trimestre), mentre gli Ordinativi risultano in calo dello 6,1% (in forte accelerazione rispetto al -0,6% dello scorso trimestre).

"In calo - si legge ancora nel resoconto dell'Osservatorio - le vendite delle imprese del commercio al dettaglio sia di prodotti alimentari che non alimentari, ma la flessione è meno accentuata rispetto alla media nazionale e del Centro Italia. La grande distribuzione è in terreno positivo (+0,9%), ma dimezza la crescita".

"L'impresa in un giorno", aziende a confronto

PERUGIA - "ComUnica, l'impresa in un giorno" è il titolo del seminario, organizzato dalla Camera di Commercio di Perugia, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, l'Inps e l'Inail, per oggi alle 9.15. L'incontro consentirà di mettere a fuoco lo stato di attuazione di un istituto - la Comunicazione Unica - che ha semplificato l'iter di apertura di una nuova azienda limitandolo ad un unico adempimento telematico.



## IL PRESIDENTE MORETTI

"Le maggiori criticità si registrano, e questo è un fatto nuovo, ha tra le imprese di maggiori dimensioni, mentre sembrano più resistenti quelle più piccole. Sono convinto che il nostro sistema economico è sano e in grado di fronteggiare una crisi pesante come l'attuale, ma è evidente che a questo punto si fa ancor più necessaria una azione forte e coordinata da parte di tutti gli enti responsabili della politica nazionale e locale".



Il presidente della Camera di Commercio, Aviero Moretti. Sotto, l'addetto di un supermercato, la grande distribuzione è il solo settore con il segno positivo



## Cisl: "La lotta all'evasione per alleviare la pressione fiscale"

L'invito del segretario Sbarra: "Massimo impegno di Comune e Regione"

In un momento di congiuntura difficile, il massimo impegno di Comunie Regione nella lotta all'evasione fiscale. Perché, recuperare imposte permetterà di alleggerire la pressione fiscale degli Enti locali sui cittadini. E' l'invito del segretario generale della Cisl Umbria, Ulderico Sbarra. "Considerata la situazione contingente e forti della passata tornata contrattuale, che ha prodotto i primi significativi risultati sul contenimento di tasse e tariffe e l'erogazione di servizi di qualità - spiega - , si può tranquillamente affermare che il confronto che si sta avviando non potrà contare sull'utilizzo della leva fiscale, bloccata da una norma nazionale, e sarà difficile pensare di

inasprire le tariffe dei servizi pubblici locali, che finirebbero per penalizzare ingiustamente i redditi più bassi. L'unica leva possibile, quindi, rimane quella della riqualificazione della spesa, dei costi della politica,

degli sprechi e dei privilegi, della razionalizzazione degli enti, di una diversa redditività del patrimonio immobiliare. Si tratta di una serie di azioni virtuose che dovranno diventare il centro delle politiche economiche locali: di fatto sono le uniche soluzioni per trarre le risorse utili per mantenere e, se possibile, migliorare in senso solidaristico, i servizi alle persone e alle famiglie".

"La crisi si deve - conclude - affrontare con il contributo di tutti, in un principio di giustizia sociale e di solidarietà, con il coraggio riformatore di saper percorrere nuove strade, fuori dalle vecchie pratiche e dalle stanche liturgie".